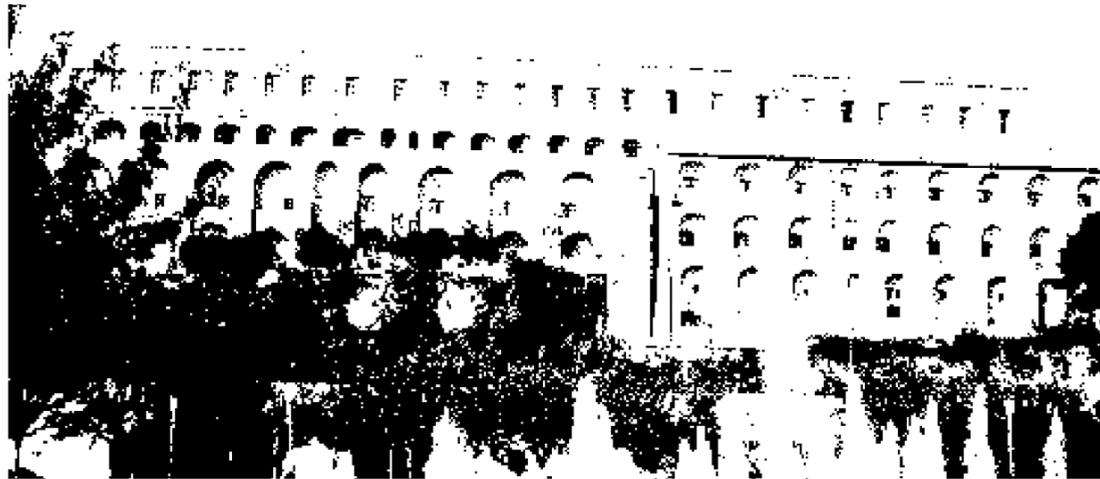


/ La personale dell'artista allestita al Museo Frac di Baronissi fino al 2 dicembre

# “Intimi segni della vita” Loredana Gigliotti oltre l'arte

La presentazione del libro domani alle 18,30. Il corpo della donna, la giocosità

Nell'ambito della mostra Loredana Gigliotti Intimi segni della vita, promossa e allestita fino al 2 dicembre presso il Museo FRaC, Baronissi, l'Associazione Tutti Suonati ha organizzato per domani alle ore 18,30, la presentazione del volume, fresco di stampa, realizzato dall'artista salernitana. È una raccolta di scritti che narrano del rapporto con la pittura, avvertita dall'artista come confidente, amica, fonte di forza e di energia, scritti ai quali Loredana ha affiancato una serie di disegni, di incisioni, di tecniche miste che segnalano la volontà, da parte dell'artista di andare oltre il margine della pittura stessa e diventare un organico di piani che accolgono il respiro della vita. Il tema conduttore del volume è proprio il disegno, oltre che la scrittura sottesa a tutta la produzione della Gigliotti dagli anni Sessanta ad oggi. Protagonisti



sta è il corpo della donna, un corpo che prende forme vegetali e animali entrando nella sfera del mito. A tal proposito scrive Rubina Giorgi: “Il disegno è per Loredana da sempre un autentico piacere, la cui caratteristica precipua è la giocosità. Le piace il tatto delle carte, morbide o ruvide, e a

Salerno dispone da vicino delle prestigiose carte di Amalfi, docili a svariate possibilità di realizzazione. Credo che abbia sperimentato tutte o quasi le tecniche possibili – tempere, pastelli, pigmenti in polvere, carboncini, inchiostri e grafite, e ancora incisioni a secco, acqueforti, colorazioni

a mano... Dovendo cercare di definire l'arioso e terrestre respiro di Paestum, quale indistintamente si manifesta nei disegni di Loredana, direi che esso consista in una leggerezza danzante delle sue figure femminili, levitazione di una nudità ingenua e solare composta in mosse visioni che

dispiegano una grazia pagana, che però non turba la pietas cristiana dell'autrice né ne è turbata. Una grazia, che si afferma con naturalezza poiché appunto è nativa. Tanto che, se volessimo domandarci se le figure di Loredana sono dee o soltanto donne, dovremmo rispondere che la domanda è impropria perché non mancano di misteriosità, o meglio di note misteriche, nel senso di antichi celebrati misteri, queste immagini muliebri che nei loro movimenti cercano con sereno ardore, in modo incarnato se pur inconscio, di attingere un'ancestrale movenza divina, sacra, poiché sacro è il sostrato temporale di questi luoghi, che di fatto solennemente i templi attestano. A Paestum, che si dilata si può dire per tutto il territorio salernitano, il tempo è religione, è tempio”.

red.cult.

/ Oltre 1000 ballerini all'Augusteo

## “Dancing Festival ..la danza che fa del bene!” è sold-out



Danza e solidarietà fanno sold out: saranno 86 scuole di danza e oltre 1000 ballerini di età compresa tra gli 8 e i 30 anni, provenienti da tutte le regioni d'Italia a dar vita allo spettacolo che andrà in scena domenica 18 novembre al teatro Augusteo di Salerno, in occasione della VI edizione del concorso nazionale di danza “Dancing Festival ..la danza che fa del bene!” patrocinato dal Comune di Salerno. «L'obiettivo dell'evento di unire danza e beneficenza in un contesto armonioso, dove potessero prevalere i sani e morali valori dell'arte, non poteva non trovare la mia approvazione» ha dichiarato l'assessore del Comune di Salerno Gaetana Falcone che con grande entusiasmo ha supportato e sostenuto le finalità dell'evento tersicoreo. «La speranza di tutti -ha proseguito l'assessore Falcone- è che “Dancing Festival..la danza che fa del bene!”, possa consolidarsi ulteriormente nel corso degli anni, diventando quindi un vero e proprio punto di riferimento per quanto riguarda la danza e la solidarietà». Il ricavato del concorso, verrà devoluto per l'acquisto di farmaci che saranno donati alle Suore Figlie della Croce della missione di Kimpanga nella Repubblica Democratica del Congo e destinati alle cure dei bambini.

Enzo Colabene

/ Da domani al teatro “Leo De Berardinis” di Vallo della Lucania

## Incontri sulle punte verso il Bardo

Tre spettacoli in tre giorni consecutivi. Tre modi di declinare la danza contemporanea tra fantasia e ricerca. Da domani venerdì 16 novembre 2018 la prima edizione di “Incontri” approda sul palco del Teatro “Leo De Berardinis” di Vallo della Lucania. La rassegna di danza è organizzata dall'Associazione Campania Danza in collaborazione con Raid - Rassegna Internazionale di Danza di Claudio Malangone e con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, della Regione Campania, della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana, del Comune di Salerno, del Comune di Pellezzano e del Comune di Vallo della Lucania.

Parole, musica e luci intrecciati alla magia della danza aerea con imbrago saranno gli ingredienti dello spettacolo “L'isola Magica” della compagnia ResExtensa in programma domani (due le repliche previste: la mattina alle ore 10,30 e la sera alle ore alle ore 21). La coreografia è di Elisa Barucchieri. “L'Isola Magica - Shakespeare in Dream” intreccia i versi del grande poeta drammaturgo inglese con un testo originale, intrecciato in doppia lingua con le parole stesse del grande bardo. È un viaggio attraverso le varie opere shakespeariane, con un occhio particolare ad un aspetto poco affrontato ma fondamentale in tutta l'esistenza umana: il rapporto con il mistero per comprendere l'essenza umana. Sabato 17 novembre, alle ore 10,30, ancora un momento per i più piccoli con la sezione

Kids: Ex Orto al Teatro “Leo De Berardinis” di Vallo della Lucania presenta “Il Brutto Anatroccolo”, la coreografia è di Piero Leccese; si tratta di uno spettacolo di parola, danza e musica liberamente tratto dalla favola di Hans Christian Andersen. Sul messaggio centrale dello spettacolo è lo stesso Leccese a sottolinearlo nel testo di presentazione: “Il Brutto Anatroccolo è anche la storia di un riscatto, di una rinascita da parte

di un “diverso” che, consapevole della propria unicità e forte della delle sue particolarità, non si vuole arrendere alle imposizioni da parte di chi si sente per convinzioni pregiudizievoli, detentore della “verità” cieca, del “giusto” senza appello”. Domenica 18 novembre, alle ore 18,30, il sipario di Vallo della Lucania si aprirà sulla compagnia Movimento Danza per offrire agli spettatori il racconto di “Place Is The Space - Live!” con la coreografia di Gabriella Stazio. Sospesa tra casualità e definizione, libertà e forma, contatto e contrasto, “Place

Is The Space - Live!” è una performance pensata per un palcoscenico al chiuso, ed anche per spazi aperti, compatta e coinvolgente, con un uso del corpo e del movimento fuori dagli schemi, in cui lo spazio è il luogo. La rassegna “Incontri”, firmata da Antonella Iannone per la direzione artistica, è tra i progetti italiani ad aver ottenuto l'importante riconoscimento del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Marina Pellegrino